

Impariamo a programmare con



A cura di **Federico Caprano**

Federico Capoano

Web Geek

Membro attivo di Ninux

@nemesisdesign su twitter

<http://nemesisdesign.net/>

Claudio Pisa

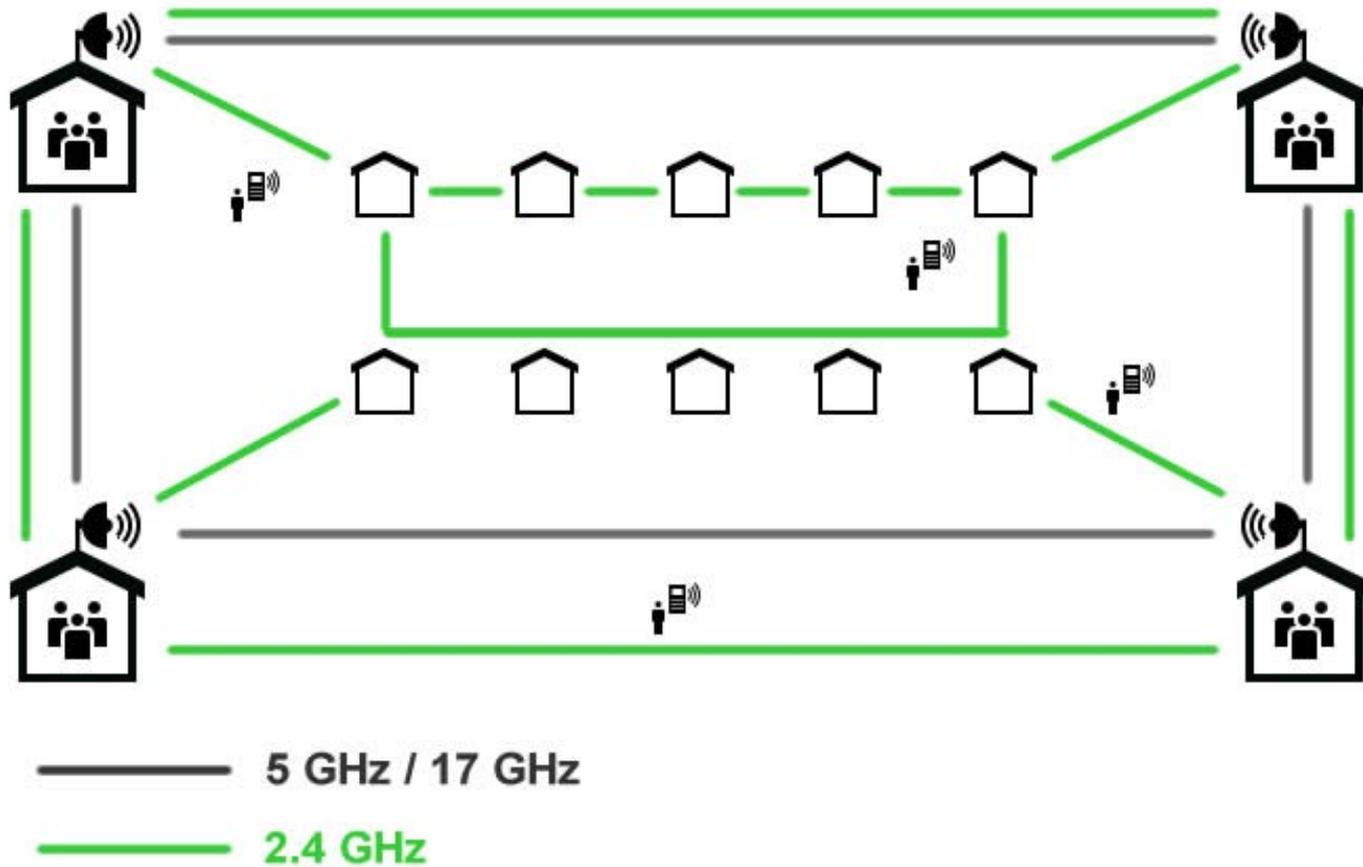
Linux & Networking Geek

Uno dei fondatori di Ninux

@cl4u2 su twitter

La Community **Ninux.org** e l'associazione **Fusolab ONLUS**

Community Network Cittadina



La mission di ninux

1. Costruire una rete decentralizzata di proprietà dei partecipanti
2. Aiutare le realtà colpite da Digital Divide condividendo gratuitamente la connessione ad internet della community
3. Diffondere gli ideali della libertà di comunicazione, la neutralità della rete, la filosofia del software libero, la collaborazione volontaria per un fine comune e la condivisione dei saperi

Vorrei che chi uscisse da questa stanza...

- **Panoramica generale di python 2.X**
- **Approfondire in autonomia**
- **Stimolare la vostra curiosità!**
- **Prossimi appuntamenti: Scapy e Django**

- **Linguaggio di programmazione a oggetti di alto livello**
- **Semplice da imparare, semplice da leggere**
- **Multiuso: scripting, desktop, web, networking, scientifico**
- **Multiplatforma (Unix, Windows)**
- **Multiparadigma: object-oriented, funzionale, riflessiva**
- **Pseudocompilato / precompilato**
- **Open source**

La filosofia di Python riassunta in una poesia

Se avete unix, aprite la command line e digitate

```
$> python
```

```
>>> import this
```

Se non avete un sistema unix... installatelo! LOL

Oppure cercate su google: “The Zen of Python”

Cosa significa “Pythonic” ?

Imparare Python è come imparare una lingua:

non bisogna tradurre in modo letterale!

Pythonic è un modo di programmare tipico di python.

Unpythonic è quando si tenta di usare uno stile di programmazione che è simile ad altri linguaggi C-like.

- Alcuni idiomi sono tipici in python
- Altri non lo sono affatto e vanno evitati
- Alcuni costrutti sono stati volutamente esclusi dal linguaggio
Esempi: switch e operatore ternario
- Altre cose vengono gestite automaticamente
Esempio: garbage collection;

Quando si apprende a scrivere codice “Pythonic” non si sente più la mancanza di ciò che è stato escluso o che viene gestito automaticamente.

Sui sistemi Unix (Linux e Mac) Python 2.x è pre installato.

Sui sistemi Windows va installato. Si può scaricare un installer binario da www.python.org .

Potete verificare se python è installato digitando il comando:

```
$> python
```

- Se non volete “sporcare” l'installazione di python del vostro sistema
- Se avete bisogno di sviluppare programmi con diverse versioni di Python
- Se volete lavorare nel modo giusto!

Usate **Python Virtual Environment!**

Cos'è un “Virtual Environment”?

E' un installazione di Python isolata dal resto del sistema operativo

Su Linux (Ubuntu)

```
$ sudo apt-get install python-virtualenv  
$ cd /home/myuser/myproject  
$ virtualenv NOME_ENV  
$ source NOME_ENV/bin/activate  
$ # ready to go!  
$ python
```

E' possibile utilizzare python dalla riga di comando.

Epperchè mai???

- Smanettare ed imparare
- Testare il codice prima di scrivere minchiate ;-)
- Debugging rapido
- Because we can

E' difficilissimo!

```
$ python
```

```
Python 2.7.2 (default, Jun 20 2012, 16:23:33)
```

```
[GCC 4.2.1 Compatible Apple Clang 4.0 (tags/Apple/clang-418.0.60)] on darwin
```

```
Type "help", "copyright", "credits" or "license" for more information.
```

```
>>> print "Hello World!"
```

```
Hello World!
```

In Python i blocchi sono delimitati dall'indentazione;

Non ci sono parentesi graffe o “end” keywords;

Sono ammessi sia spazi che tab, purchè non siano mischiati;

Ovvero in un file o ci sono solo tab o ci sono solo spazi;

La convenzione è 4 spazi, vi consiglio di seguirla!

Se non indentate correttamente l'interprete vi restituirà un errore di tipo “**IndentationError**”.

Esempio:

```
>>> if True:  
...     print "My First Block!"  
...  
My First Block!
```

Esempio:

```
>>>     print "indentazione sbagliata"  
File "<stdin>", line 1  
    print 'indentazione sbagliata'  
    ^  
IndentationError: unexpected indent
```

Il punto e virgola è necessario solo quando si scrivono più “statements” (dichiarazioni) su una sola riga:

```
>>> # one line  
>>> x = 'Prova one line'; print x;  
Prova one line
```

```
>>> x = 'Multiline'  
>>> print x  
Multiline
```

Forse avete appena notato una cosa: la keyword **“True”**.

In python i valori “vero” e “falso” si scrivono **“True”** e **“False”** con la prima lettera maiuscola

Sono espressioni vere ad esempio:

- 1
- 'stringa'

Mentre queste sono alcune espressioni false:

- 0
- ""

Esempio:

```
>>> if 1: print "Vero";  
>>> Vero  
>>> if 'stringa': print "Vero";  
>>> Vero  
  
>>> if 0: print 'falso, non stampa nulla';  
...  
>>> if '': print 'falso, non stampa nulla';  
...
```

Il punto e virgola è necessario solo quando si scrivono più “statements” (dichiarazioni) su una sola riga:

```
>>> # one line
>>> x = 'Prova one line'; print x;
Prova one line
```

```
>>> x = 'Multiline'
>>> print x
Multiline
```

In python esistono solo commenti a riga singola

```
>>> # questo è un commento
```

In python le funzioni si dichiarano così:

```
>>> def hello(name):  
>>>     print "Hello %s" % name
```

```
>>> hello("Federico")  
Hello Federico
```

Cos'era <"Hello %s" % name> ?

E' una funzionalità per la formattazione delle stringhe comunemente utilizzata in python.

Parametri opzionali:

```
>>> def hello(first_name, last_name=None):
>>>     if last_name:
>>>         name = "%s %s" % (first_name, last_name)
>>>     else:
>>>         name = first_name
>>>     print "Hello %s" % name
...
>>> hello('Paolo', 'Rossi')
Hello Paolo Rossi
>>> hello('Teo')
Teo
```

In Python tutto è un oggetto, anche le funzioni!

```
>>> hello
>>> <function hello at 0x10f12cb18>
>>> hello.__name__
hello
```

```
>>> # utilizziamo il metodo "split" delle stringhe
>>> 'stringa1, stringa2, stringa3'.split(',')
>>> # divide la stringa in accordo col delimitatore
>>> ['stringa1', 'stringa2', 'stringa3']
```

Una delle cose più fighe di python è che si può scrivere la documentazione nel codice.

```
>>> def hello(first_name, last_name=None):
>>>     """ Stampa nome e cognome oppure solo il nome """
>>>     if last_name:
>>>         name = "%s %s" % (first_name, last_name)
>>>     else:
>>>         name = first_name
>>>     print "Hello %s" % name
>>>     ...
>>> hello.__doc__
' Stampa nome e cognome oppure solo il nome '
```

Si possono scrivere docstrings solo per funzioni e metodi (cosa sono i metodi lo vedremo più avanti).

Segnatevi queste due funzioni base del linguaggio!

- **dir()** - restituisce una lista dei metodi e degli attributi di un oggetto
- **help()** - apre un editor testuale read-only con la documentazione dell'oggetto

```
>>> dir(hello)
['__call__', '__class__', '__closure__', '__code__',
 '__defaults__', '__delattr__', '__dict__',
 '__doc__' ...
```

```
>>> help(hello)
```

I tipi di dato con cui dovete assolutamente divenire familiari in python sono:

- Liste
- Tuple
- Dizionari

Una lista di valori indicizzati con una chiave numerica progressiva che parte da 0.

- se conoscete PHP: sono Array numerici
- se conoscete Java: tipo gli Array ma con più funzionalità

```
>>> lista = ['banana', 'pera', 'mela']
>>> type(lista)
<type 'list'>
>>> lista[0]
'banana'
>>> # divertitevi a vedere i metodi disponibili
>>> dir(lista)
```

```
>>> help(lista.append)
>>> lista.append('arancia')
>>> lista
['banana', 'pera', 'mela', 'arancia']
# operatore "in", una delle cose che più mi piacciono
'arancia' in lista
True
```

Scorrere una lista è davvero difficile..!

```
>>> for frutto in lista: # ai cicli ci arriviamo dopo
>>>     print frutto
banana
pera
mela
arancia
```

```
>>> # le prime 2
>>> lista[0:2]
['banana', 'pera']
>>> lista[:2]
['banana', 'pera']
>>> # dalla 3° in poi
>>> lista[2:]
['mela', 'arancia']
>>> # l'ultima
>>> lista[-1]
'arancia'
>>> # insomma avete capito :D
>>> lista[-3:-1]
['pera', 'mela']
```

Sono liste immutabili: ovvero non hanno metodi per l'aggiunta di elementi.

```
>>> tupla = ('banana', 'pera', 'mela')
>>> type(tupla)
<type 'tuple'>
>>> tupla[0]
'banana'
>>> tupla[0] = 'prova'
Traceback (most recent call last):
  File "<stdin>", line 1, in <module>
TypeError: 'tuple' object does not support item
assignment
```

Anche le tuple supportano lo slicing:

```
>>> tupla[0:2]
('banana', 'pera')
```

Attenzione perchè una tupla da un elemento solo si scrive così:

```
>>> ('un elemento',)
```

Perchè altrimenti...

```
>>> ('una stringa!')
'una stringa!'
>>> type(('una stringa!'))
<type 'str'>
```

Lista di coppie chiavi – valori.

- se conoscete PHP: sono simili agli array associativi
- se conoscete Perl o Ruby: sono simili agli hash
- se conoscete Java: sono simili alle istanze della classe Hashtable

```
>>> dizionario = {'chiave1': 'valore1', 'chiave2': 'valore2' }
>>> type(dizionario)
<type 'dict'>
>>> dizionario['chiave1']
>>> 'valore1'
>>> dizionario.get('non_esiste', False)
False
>>> dizionario['non_esiste']
KeyError: 'non_esiste'
```

Esploriamo i metodi

```
>>> dizionario = { 'chiave1': 'valore1', 'chiave2': 'valore2' }
>>> dir(dizionario)
>>> dizionario.items()
>>> dizionario.keys()
>>> dizionario.pop('chiave1')
>>> help(dizionario.pop)
```

Come scorrere un dizionario:

```
>>> for key, value in dizionario.items():
>>>     print "%s: %s" % (key, value)
```

Vediamo gli operatori essenziali:

- and (logico)
- or (logico)
- not (negazione)
- In (presenza)
- Is (uguaglianza)
- > (maggiore)
- < (minore)
- >= (maggiore o uguale)
- <= (minore o uguale)
- == (uguale)
- != (diverso)

Se una condizione specificata è vera l'interprete esegue il codice nel blocco

```
>>> a = 10
>>> b = 1
>>> if a > b:
>>>     print "a è maggiore di b"
>>> elif a == b:
>>>     print "a è uguale a b"
>>> else:
>>>     print "a è minore di b"
```

Si possono usare varie combinazioni diverse di operatori per creare espressioni complesse

Il ciclo “for” in python serve per scorrere liste, tuple, dizionari e altri oggetti simili chiamati “iterators”.

```
>>> persone = ['marco', 'adriano', 'valeria', 'tina']
>>> for persona in persone:
>>>     print persona
marco
adriano
valeria
tina
```

Si può passare all'iterazione successiva utilizzando la keyword “continue” e si può uscire dal ciclo utilizzando al keyword “break”.

Un ciclo while è un blocco di codice che si ripete fin quando la condizione specificata dopo la keyword while è vera.

```
>>> n = 1  
>>> while n <= 10:  
...     print n  
...     n += 1
```

Si può passare all'iterazione successiva utilizzando la keyword “continue” e si può uscire dal ciclo utilizzando al keyword “break”.

Cosa significa `n += 1` ? E' equivalente a scrivere `n = n + 1`

Una classe è una struttura riusabile ed estensibile dotata di variabili specifiche (attributi) e funzioni specifiche (metodi).

La programmazione a oggetti è un modello di rappresentazione della realtà che permette di scrivere codice riutilizzabile e flessibile.

```
class Animale(nome, verso):  
    ''' la mia prima classe '''  
    def __init__(self, nome, verso):  
        self.nome = nome  
        self.verso = verso  
        print 'E\' nato %s' % self.nome  
    def verso():  
        print self.verso
```

“It's easier to ask forgiveness than it is to get permission”

Try, except, finally

Import

From nome_modulo import nome

I moduli sono oggetti

Cenni sulla libreria standard

Os e sys

Fare una richiesta HTTP con urllib2

Pip e easy_install

Programmazione riflessiva;
Ispezionare l'interno del codice in modo programmatico.

```
getattr  
__docs__
```

Clauz!

Dive into Python

Disponibile gratuitamente anche in italiano.

La versione del sito italiana al momento non funziona, io una copia.

Io ho letto: “Python from novice to professional”, molto completo ma è anche un bel mattone.

Il modo migliore per imparare

Scapy e Django

Fatevi sotto!

Domande?

Altre info su

<http://ninux.org> <http://blog.ninux.org/>

<http://map.ninux.org/>

Contattaci a **contatti@ninux.org**

A cura di **Federico Capoano** <http://nemesisdesign.net/blog/>

Con il contributo di Claudio Pisa

Licenza: Creative Commons

